

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 377-A)

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(RELATORE VERNASCHI)

S U L

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 2^a Commissione permanente (Affari della Presidenza del Consiglio,
affari interni e di culto, enti pubblici) della Camera dei deputati nella seduta del
1^o dicembre 1976 (V. Stampato n. 590)*

presentato dal Ministro dell'Interno

di concerto col Ministro degli Affari Esteri

e col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 7 dicembre 1976*

Estensione ai cittadini di uno Stato membro della Comunità economica europea beneficiari del diritto di rimanere, ai sensi del regolamento CEE n. 1251/70 del 29 giugno 1970, delle disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656

Comunicata alla Presidenza il 18 febbraio 1977

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge al nostro esame, approvato dalla 2^a Commissione permanente della Camera dei deputati, nella seduta del 1° dicembre 1976, trae la sua origine dalla necessità di estendere anche ai lavoratori che intendono restare nel nostro territorio anche dopo la cessazione della loro attività ai sensi del Regolamento CEE n. 1251/70 del 29 giugno 1970, le disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656.

È noto agli onorevoli senatori che il decreto presidenziale citato era stato assunto per introdurre nel nostro ordinamento le disposizioni di alcune direttive comunitarie

ed in particolare la direttiva CEE 64/221 relativa al coordinamento dei provvedimenti speciali riguardanti il trasferimento e il soggiorno degli stranieri, giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità pubblica.

Poichè il Consiglio delle Comunità, con la direttiva n. 72/194 del 18 maggio 1972 ha esteso il campo di applicazione della direttiva 64/221 appena ricordata ai lavoratori che intendono avvalersi del Regolamento CEE n. 1251/70, si tratta ora di provvedere all'adeguamento del nostro diritto interno. Per questi motivi si chiede l'approvazione del presente disegno di legge.

VERNASCHI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

Ai cittadini di uno Stato membro della Comunità economica europea che si trovano nel territorio dello Stato ai sensi del regolamento CEE n. 1251/70 del 29 giugno 1970, relativo al diritto dei lavoratori e dei loro familiari di rimanere sul territorio di uno Stato membro dopo aver occupato un impiego, nonché ai familiari medesimi, si estendono, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656, recante norme sulla circolazione ed il soggiorno dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea.